

La ricerca... *al lavoro*

*La didattica al lavoro.
Esperienze di ricerca nel contesto della
formazione professionale iniziale.*

Verona, 23 novembre 2011

Prof.ssa Luigina Mortari



La ricerca *per* i docenti

Importanza di un'attenzione verso una politica della ricerca più impegnata a favore della vita.

(a) si lascia muovere da questioni che vengono dall'esperienza;

(b) concepita con lo scopo di essere utile ai progetti di miglioramento delle condizioni di esperienza delle persone.

Service research:

il lavoro della ricerca “al servizio” della vita

il valore di una teoria si misura in base alla sua capacità di operare sul reale (James, 1994, p. 34).

Principio di **UTILITÀ**

fornire una soluzione efficace a un problema realmente vissuto nell'esperienza

Principio **ETICO**

ripensare eticamente il lavoro della ricerca come lavoro al servizio del bene comune



(a) Si lascia muovere da questioni che vengono dall'esperienza
(INTERCETTARE PROBLEMI VERI)

Mettersi in ascolto:

- prestare attenzione al reale osservando l'accadere dei fenomeni educativi;
- ascoltare le voci di chi quotidianamente è impegnato nel difficile lavoro del fare scuola



i docenti sono attivi produttori di sapere pratico

Sapere scientifico

applica le
metodologie
convalidate dalla
comunità
scientifici



conoscenza scientifica

Sapere esperienziale

l'esito di un **processo di ricerca** nel corso del quale il docente, sulla scorta del sapere disponibile, elabora ipotesi e le mette alla prova del banco dell'esperienza



Invisibilità della conoscenza prodotta dal docente (Zeichner and Liston, 1996, p. 5)

Questioni educative aperte

per esse non è elaborabile una risposta esaustiva e definitivamente certa ma richiedono di essere continuamente oggetto di indagine.

Non utilità di un sapere nomotetico dal valore generale



- **sapere di sfondo** (filosofie e teorie che offrono orizzonti di significati)
- **sapere operativo** che aiuta a capire cosa fare.

(b) Nasce per rispondere all'esigenza di trovare orientamenti per
l'azione
(SAPERE PRATICO)

Il pratico ha la responsabilità di pensare a ogni evento nella sua singolarità e di **decidere sulla base di una valutazione contestuale**, poiché «per necessità chi agisce deve esaminare ciò che è opportuno in una determinata circostanza (Aristotele, Et.Nic., 2, 1104a, 8–9).

Un sapere che non **disattende le cose nella loro individualità:**

- non perde il particolare
- rende conto delle differenti situazioni che strutturano l'esperienza educativa

Sapere di casi

Il modo di procedere di un docente esperto che si trova ad affrontare un problema inedito è quello di fare riferimento a casi già vissuti ed elaborati che per analogia possono aiutare a interpretare il problema presente (Berliner, 2001, pp. 476–477)

CASO: resoconto quanto più possibile dettagliato di una situazione educativa che è stata identificata come significativa;

PARADIGMATICO: un caso esemplificativo rispetto ad una specifica classe di situazioni esperienziali

Per costruire casi che attestano pratiche educative e didattiche è necessario **lavorare sull'esperienza dei docenti**

La ricerca qualitativa

L'esperienza: oggetto di investigazioni di tipo qualitativo

- il disegno della ricerca lascia margine a una revisione contestuale del metodo;
- elaborazione di teorie locali;
- utilizzo di procedure vicine a quelle in uso nei contesti della vita quotidiana (rigoroso presidio epistemologico)

Fare una buona ricerca qualitativa richiede un'intensa riflessione epistemologica:

- esplicitare il quadro paradigmatico di riferimento
- praticare un dettagliato e continuativo presidio analitico-critico sulle azioni di ricerca.

Raccontare l'esperienza

La specificità del pensiero narrativo è di catturare la ricchezza e le sfumature dei processi di elaborazione del significato che caratterizzano gli affari umani (Carter, 1993, p. 6)

- gli esseri umani pensano per storie (Bateson, 1984, p. 28; 1989, p. 59)
- la narrazione svolge la funzione di organizzare i vissuti e fornire una struttura ai significati dell'esperienza (Bruner, 1992, p. 48 e p. 97)



ma il raccontare in quanto fortemente connotato soggettivamente può fornire evidenze?

La ricerca narrativa

La svolta narrativa ha autorizzato come oggetto di ricerca i racconti in prima persona che mettono in parola i vissuti personali

INTERPRETIVE RESEARCH

ogni narrazione è l'esito di un'interpretazione e diventa oggetto dell'interpretazione del ricercatore

il processo di interpretazione dev'essere euristicamente sorvegliato.

L'indagine ermeneutica

Si occupa di “comprendere un’esperienza così com’è interpretata da quelli che la vivono” (Cohen, Kahan and Steeves, 2000, p. 3)

Una concezione metodologica in linea con l’ermeneutica è quella che si attualizza in principi euristici che tratteggiano direzionalità epistemiche:

- **cercare un’obiettività ermeneuticamente intesa;**
- **rivedere continuamente il progetto interpretativo;**
- **rendere possibile l’esperienza di urti.**